

***Innanzitutto un bilancio della stagione appena conclusa dal tuo punto di vista***

E' stata una stagione molto positiva, tutte le gare sono state all'altezza della situazione, ognuna con le proprie caratteristiche, anche molto diverse tra di loro. Organizzare e gestire una gara di motorally al giorno d'oggi non è per niente facile, un grazie doveroso va quindi a tutti i Moto Club organizzatori che hanno lavorato duramente per questo. E l'hanno fatto con entusiasmo e competenza.

***Parliamo più specificatamente dei percorsi di gara. Qualcuno dice che le gare di motorally siano diventate troppo dure e troppo simili all'enduro. Cosa rispondi?***

Il concetto di gara dura è soggettivo. Sappiamo che nella nostra specialità gareggiano insieme piloti professionisti ed amatori di ogni età e soprattutto capacità. A questo aggiungiamo la presenza di classi particolari come 1000 o marathon che nell'enduro non esistono. E' normale che tanta diversità all'interno di un percorso unico, almeno per quanto riguarda le prove speciali, possa scontentare qualcuno. Io penso che la soluzione stia nel mezzo. Sicuramente non possiamo tracciare percorsi per il pilota professionista ma neanche calzati su misura per amatori inesperti.

In ogni caso non è la difficoltà dei percorsi a fare la differenza tra enduro e motorally quanto piuttosto la presenza di una strumentazione ed il suo uso corretto. Questo è bene ricordarlo.

***Il 2015 è alle porte, ci puoi dire qualcosa di più sul calendario che è stato pubblicato per la prossima stagione?***

La novità di questo campionato Raid TT abbinato alle 2 gg di motorally l'abbiamo già illustrata e motivata. I tre moto club interessati dal progetto hanno già dimostrato in passato le loro capacità organizzative e dispongono di territori particolarmente adatti a percorsi e speciali di livello alto. In aprile torneremo invece in provincia di Rimini con una gara a cavallo di due regioni. Anche in questo caso si tratta di un moto club già esperto e di una zona che offre garanzie di bei percorsi. Infine abbiamo definito anche per la prova di luglio che si svolgerà a Civitella, nel forlivese. Ci sono tutte le premesse perché anche questa sia una bella gara. Il nome del moto club organizzatore sarà comunicato non appena definite le ultime questioni burocratiche.

***Ormai da qualche anno le gare sono concentrate nel centroitalia. E' dovuto a scelte particolari oppure non è proprio più possibile organizzare manifestazioni al nord?***

Il calendario è stilato principalmente in base alle richieste che ci pervengono. Poi come comitato motorally assumiamo anche iniziative per sondare e stimolare l'organizzazione di gare in zone nuove e diverse, oppure attuando un criterio di rotazione.

Da qualche anno stiamo lavorando per cercare di organizzare almeno una gara al nord, nostro principale bacino di piloti. Purtroppo tutti i contatti avuti e le possibilità che pure erano concrete sono saltate in dirittura di arrivo per motivi quasi sempre legati a difficoltà di autorizzazioni o riconducibili a problemi organizzativi.

Richieste dal sud invece ne abbiamo ma per il momento abbiamo preferito evitare lunghe e costose trasferte per la maggior parte dei piloti.

***Tornerà la scuola motorally ad inizio stagione. Puoi confermarlo?***

Sì, dopo l'annullamento dell'anno scorso, quando a causa di motivi contingenti abbiamo dovuto collocarla in una data infelice, intendiamo rilanciarla al livello degli anni precedenti, quando abbiamo avuto numeri molto alti di iscritti ed un generale apprezzamento. A breve renderemo nota la località prescelta.

Sarà come sempre rivolta tanto ai giovani ed ai neofiti quanto ai piloti già collaudati che vogliono perfezionare le proprie capacità di guida e navigazione.

***Parliamo di regolamento 2015. Cosa ci puoi dire oltre a quanto già pubblicato?***

Credo che tutti abbiano già preso visione quanto meno del riassunto delle novità che abbiamo reso noto il mese scorso. Poca roba direi, anche perché non abbiamo avuto nessuna richiesta di modifiche da parte dei piloti. Si vede che va bene così.

Qualche piccolo aggiustamento ogni anno è frutto anche del continuo confronto con i nostri commissari di gara che ci aiutano da sempre a gestire al meglio le gare ed anche a correggere piccole incongruenze e difetti normativi.

Comunque la novità più importante e forse meno piacevole per i nostri piloti è l'aumento della quota di iscrizione. L'ultima risaliva però al 2009 ed in questo caso si tratta di un piccolo ritocco. In realtà abbiamo voluto dare un aiuto in più ai nostri moto club organizzatori a cui non sempre basta la gratitudine e l'apprezzamento nostro e dei partecipanti per quello che fanno.

Detto questo posso anticipare un'altra novità per il 2015: l'introduzione, in via sperimentale, dei cap nel Road-book, che sarà probabilmente limitata alle gare di Raid TT.

***Questa è una grossa novità, ma non si corre il rischio di penalizzare la navigazione?***

Direi il contrario, seguire un cap è navigazione pura. Nel motorally si tratta più che altro della conferma di una direzione da seguire indicata già dal disegno e dalle note a margine. Nessuna rivoluzione, anche perché situazioni tali da avere come unico riferimento il cap sono rarissime sui nostri territori. Trovo invece che in alcune note complesse dare un cap di uscita sia una conferma importante per il pilota a tutto vantaggio della sicurezza. Pascolare in direzione opposta rispetto alla direzione da seguire sarebbe in questo caso meno giustificabile.

***Questo però comporterebbe l'uso di GPS o bussole al momento non previste? Come dovrebbe attrezzarsi il pilota a questo punto?***

Le possibilità attuali sono numerose. In commercio esistono bussole digitali adatte al nostro scopo a partire da 30/40 €. Naturalmente sarebbe anche autorizzato l'uso di dispositivi GPS personali. Per chi vuole fare scelte professionali sono ora in vendita trip ICO e RNS che includono anche la funzione cap.

Ripeto comunque che almeno inizialmente non sarà un obbligo dotarsi di questi strumenti e non ci saranno note che abbiano come unico elemento direzionale il cap.

***Per il ruolo che ricopri sei la persona che vive ogni singola gara dalla sua nascita fino alla conclusione ed è presente in ogni momento di questo iter. Quale è il tuo rapporto con i moto club organizzatori da una parte ed i piloti dall'altra?***

Una domanda... Per ogni gara si ricomincia da zero e l'obiettivo è una domenica sera post-gara dove tutti siano felici e soddisfatti, organizzatori e piloti. Con i responsabili dei moto club, in particolare quelli che si occupano del percorso, si instaura di solito un ottimo rapporto. Loro mi sopportano e a volte io sopporto loro. Scherzi a parte, io ho il dovere di garantire i piloti sulla sicurezza e sulla qualità della gara. Quindi spesso sono esigente per non dire rompi..... Ma nella maggior parte dei casi si tratta di limare e perfezionare un lavoro già ottimo.

Con i piloti è diverso. Io mi occupo anche di disegnare il Road-book che è una cosa molto personale, soggettiva. Deve essere preciso certo, ma la cosa più importante è che sia coerente sempre. Solo così il pilota può farvi completo affidamento e in un certo modo entrare nella testa di chi lo fa.

Io non conosco di persona tutti i piloti del campionato e ne conosco pochi davvero bene. Ma il fatto di vederli e studiarli ogni volta in speciale ed in situazioni diverse, vedere i loro comportamenti e le loro reazioni...Mi sembra di conoscerli da sempre perfettamente.

***Sei spettatore privilegiato di quello che succede in gara e soprattutto nelle prove speciali in linea. Quale è in generale la situazione attuale ed il comportamento dei piloti nelle situazioni più critiche?***

Ogni speciale ha dei punti critici dove è opportuno essere presenti per prevenire e gestire situazioni pericolose od incontrollabili. Per questo c'è tutto il gruppo RMG formato da persone esperte e capaci, con il compito di monitorare il maggior numero di punti a rischio lungo la speciale, a supporto del personale del moto club.

Premesso che siamo in generale soddisfatti del comportamento dei piloti, del fatto che ormai tutti navigano e si attengono in maggioranza alle regole di sicurezza, non c'è dubbio che di situazioni

curiose, strane e bizzarre fino a diventare pericolose, se ne vedano ancora. Io potrei scrivere un libro di aneddoti e curiosità su quello che ho visto in tutti questi anni.

***Qualche anticipazione del libro?***

Lasciamo perdere per ora..... Tutte le situazioni tipicamente motoralystiche, dal controllo Road-book alle zone a velocità controllata, dai controlli a timbro fino alla classica nota complicata, dove è facile sbagliare, possono essere teatro di episodi a volte comici, a volte da applausi oppure da codice penale. Essere spettatori di questi momenti ci permette di capire come prevenire e gestire al meglio situazioni simili in futuro, e sarebbe anche molto utile parlarne e discuterne pubblicamente a vantaggio dei piloti meno esperti. Probabilmente lo faremo in futuro.